

Nel Santuario Diocesano "Regina della Famiglia", presso la Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo, giovedì 28 febbraio, l'arcivescovo Mario Milano, Vescovo di Aversa, ha presieduto la celebrazione eucaristica in occasione del terzo anniversario della morte di don Luigi Giussani e del ventiseiesimo del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione, davanti a circa duecentocinquanta persone. Hanno concelebrato numerosi sacerdoti, tra cui il Vicario Generale della Diocesi di Aversa, mons. Paolo Dell'Aversana, il vicario per la Liturgia, mons. Pietro Tagliaferro, e quello per il Laicato, mons. Carlo Aversano.

Dopo la lettura dell'intenzione per la santa messa, Enzo Pommella, responsabile diocesano della Fraternità, ha ringraziato il Vescovo e i sacerdoti presenti per aver accettato l'invito a presiedere e a concelebrare la liturgia.

Il Vescovo, dal canto suo, dopo il saluto iniziale ha raccontato del rapporto che lo legava a don Giussani, ricordando in particolare il primo incontro avvenuto tra i due e la prima telefonata che ricevette appena appresa la notizia della sua nomina episcopale che fu proprio quella di don Giussani.

Durante l'omelia, mons. Milano, oltre a sottolineare il fondamentale ruolo svolto da don Giussani nella vita ecclesiale e sociale del nostro paese, la sua fedeltà al Papa, e quindi alla Chiesa intera, in un periodo storico molto difficile, ha detto che il grande merito che ha contraddistinto don Giussani e l'opera del movimento è stato il fatto di aver sempre testimoniato che solo "Cristo vivo e presente nella storia è la risposta ad ogni desiderio umano".

Prima della benedizione finale, Enzo Pommella, ha rinnovato la gratitudine al Vescovo per la paternità nei confronti della nostra storia e a nome di tutti ha espresso il desiderio di servire la Chiesa con tutto l'entusiasmo e l'intelligenza della fede che abbiamo scoperto grazie al carisma di don Giussani.